

Smog, è record di morti e anche la Ue ci bastona

Non è che si costruisce il progetto dell'Area B per divertimento o per rompere le scatole ai cittadini, ma perché c'è un problema. A maggior ragione lo difendo

Beppe Sala

Sindaco di Milano

SCALA Milano e Torino sono le prime due aree urbane al mondo per numero di morti premature ogni 100.000 abitanti attribuibili all'inquinamento atmosferico causato dai trasporti. E Milano è 22esima per numeri assoluti. I dati, relativi al 2015, sono contenuti in uno studio pubblicato dall'International Council on Clean Transportation (ICCT), l'organizzazione che negli Stati Uniti ha fatto scoppiare il caso del Dieselgate. È sono proprio i veicoli diesel secondo lo studio i maggiori responsabili dell'inquinamento e del 66% delle morti premature da inquinamento da traffico. Dati sconvolgenti che arrivano nel giorno in cui la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di giustizia per la gestione della rete fognaria e per aver disatteso le direttive sugli sforamenti dei biossido d'azoto che colpisce anche Milano, Bergamo e Brescia. Un'occasione per il sindaco Beppe Sala per rivendicare la bontà della strada intrapresa con Area B e l'impegno prossimo sul rinnovo delle caldaie.

Intanto l'associazione Cittadini per l'Aria ricorda che il 12 marzo il Tar della Lombardia discuterà un ricorso contro la Regione Lombardia «affinché integri al più presto con nuove e più incisive misure la pianificazione sull'aria».

